

“Attendiamo il responso dall’Università di Pavia”: sui tamponi rapidi c’è ancora incertezza

Pubblicato: Giovedì 2 Aprile 2020



«I **dati anche oggi sono buoni** ma non allentiamo le misure contenitive per non perdere i benefici che cominciamo a vedere» Il Presidente Fontana nella conferenza di metà giornata assicura che la linea rimane piatta e che nei prossimi giorni sarà possibile iniziare a vedere la diminuzione: «Oggi in giunta abbiamo approvato **uno stanziamento di 464.000 euro da destinare alla polizia locale** perché rafforzino i controlli in vista delle belle giornate che si preannunciano».

Il tema, però, al di là dei numeri dei contagi, è **sulle opere di contenimento: nelle Rsa e nei tamponi**. Fontana ha ribadito che Regione Lombardia si sta attenendo alle direttive del Ministero della sanità e dell'Istituto Superiore di Sanità e che, comunque, **tamponi per tutti gli operatori sanitari e socio sanitari, che sono in tutto 500.000, non sarebbero attuabili**: «Stiamo attendendo notizie dai laboratori dell'Università di Pavia dove stanno **validando dei test veloci ma affidabili**. Attualmente li stanno studiando e stiamo attendendo la certificazione. Anche nel vicino Veneto, il Governatore Zaia ha scelto di cercare prima il parere dei laboratori universitari».

Tra i laboratori che stanno lavorando in sinergia con l'**Università di Pavia c'è anche quello dell'Ospedale di Varese**, chiamato a testare procedure che abbassano i tempi d'attesa da 6 a un'ora.

In attesa di test rapidi, dunque, si procede con le linee guida stabilite. **Quanto alle RSA la situazione è sotto costante monitoraggio da parte degli esperti. Nulla di chiaro per realtà così delicate e in**

grossa difficoltà: «Per le RSA – ha dichiarato il governatore – voglio ricordare al sindaco Sala e agli altri, le stesse o sono private o ‘comunali’. Noi, per quanto possibile, siamo intervenuti e interveniamo. Spero che anche i Comuni abbiano incalzato i gestori e il Governo per dotarli di quanto necessario per metterle in sicurezza. Queste cose i sindaci le conoscono da settimane. Fingono di ignorarle evidentemente per calcolo politico. Noi non possiamo perdere continuamente tempo e sottrarlo alla attività prioritaria che è il contrasto al virus e la tutela della salute dei cittadini».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it